

**Piano di sviluppo del
Dipartimento di Studi Umanistici
triennio 2024-2026
(approvato CdD 21 febbraio 2024)**

Indice

Analisi di contesto
Ricerca
Didattica
Servizi agli studenti
Terza missione
Internazionalizzazione
Eccellenza nel reclutamento
Networking
Programmazione del personale

Analisi di contesto

Il Dipartimento di Studi Umanistici (DSU) è un centro di ricerca e di sviluppo innovativo in diversi settori dell'area umanistica: **antropologia culturale e sociale, archeologia, digital and public humanities, filologia e letteratura italiana, filologie e letterature preclassiche e classiche, filologie e letterature comparate ed europee, geografia, linguistica, scienze del testo e del documento scritto, storia dal mondo antico all'età contemporanea, storia dell'arte, storia delle religioni, studi epigrafici e paleografici**. Questi settori condividono nella pratica della ricerca non solo direttrici tematiche e attenzioni metodologiche, ma soprattutto un comune interesse a conservare e valorizzare il multiforme patrimonio culturale a cui si indirizzano, o si collegano, le specifiche ricerche. Uno degli elementi qualificanti è l'ampia estensione territoriale su cui insistono gli interessi di ricerca e le attività sul campo, che coprono non soltanto l'Italia e l'Europa ma anche il bacino del Mediterraneo e il Vicino Oriente, **spingendosi fino all'Africa, all'America latina e all'Oceania**. Particolare rilievo è attribuito alla storia e alla cultura delle Venezie, a partire dall'antichità fino all'epoca moderna e contemporanea.

L'offerta formativa del Dipartimento si articola in corsi di laurea triennale e magistrale, **minor**, master e dottorati di ricerca, con ulteriori percorsi di specializzazione grazie alla Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici. Gli studenti del DSU sviluppano competenze specifiche negli ambiti delle scienze umanistiche che permettono lo sviluppo di carriere professionali altamente qualificate. Nel DSU sono incardinati 2 corsi di Laurea Triennale (Lettere e Storia), 4 Corsi di Laurea Magistrale (Filologia, **linguistica** e letteratura italiana; Storia dal Medioevo all'Età Contemporanea; Scienze dell'Antichità: letterature, storia, archeologia; Digital and Public Humanities), 2 Corsi di Laurea Magistrale interateneo (Antropologia culturale, etnologia, etnolinguistica; Scienze archivistiche e biblioteconomiche), 2 Minor (Critica e curatela d'arte; Scrittura e comunicazione). Grazie a specifici accordi interdipartimentali i docenti del DSU erogano la didattica in numerosi altri CdS dell'Ateneo: Commercio estero e turismo (LT), Conservazione e gestione dei beni e delle attività culturali (LT), Hospitality Innovation and e-Tourism (LT), Lingue, civiltà e scienze del linguaggio (LT), Lingue, culture e società dell'Asia e dell'Africa Mediterranea (LT), Scienze e tecnologie per i beni culturali (LT), Conservation Science and Technology for Cultural Heritage (LM), Environmental Humanities (LM), Economia e gestione delle arti e delle attività culturali (LM), Lingue e civiltà dell'Asia e dell'Africa mediterranea (LM), Lingue e letterature europee, americane e postcoloniali (LM), Storia delle arti e conservazione dei beni artistici (LM), Sviluppo interculturale dei sistemi turistici (LM). Inoltre, i docenti del DSU collaborano con il corso di laurea magistrale interateneo (sede amministrativa Padova) in Scienze delle religioni **e con il corso di laurea triennale interateneo (sede amministrativa Milano Statale) in Ancient Civilizations for Contemporary World, erogato in lingua inglese**. Le attività didattiche

prevedono anche *stage*, tirocini, laboratori e scavi archeologici. Sono attivi numerosi scambi Erasmus con le principali università europee e programmi internazionali di Double/Joint Degree, **con istituzioni estere di riconosciuto prestigio internazionale, come lo University College di Londra.**

Il Dipartimento, inoltre, è la sede dei Corsi di Dottorato in Italianistica e in Scienze dell'Antichità (Dottorato interateneo Ca' Foscari, Trieste, Udine); partecipa altresì al Dottorato in Studi Storici, Geografici e Antropologici (sede Università di Padova) e alla Scuola Interateneo in Beni Archeologici (SISBA; sede Università di Udine).

Il DSU ospita numerosi progetti di ricerca nazionali e internazionali finanziati **su bandi competitivi** che concorrono al raggiungimento di importanti risultati per la comunità scientifica; si segnalano in particolare progetti e attività didattiche **interdisciplinari e nell'ambito** delle "Digital Humanities" (DH), quali strumenti di innovazione che integrano i metodi di ricerca e didattica tradizionale. I centri e i laboratori promuovono, organizzano e coordinano attività di ricerca e di formazione.

Il DSU ha una intensa attività di Terza Missione, in particolare nel Public Engagement (campo di azione G), nella Formazione continua, didattica aperta (campo di azione F), e nel campo di azione D (Produzione e gestione di beni artistici e culturali, nello specifico scavi archeologici – merita di essere segnalata la positiva valutazione ottenuta in questo campo di azione dallo studio "Venezia e la sua laguna", presentato dal DSU, nell'ambito della VQR 2015-19). Tale attività è rivolta sia alle istituzioni della città (con particolare riferimento agli istituti di istruzione superiore) sia alla comunità civica nel suo complesso; attento alle forme di comunicazione, il Dipartimento promuove media e iniziative che possano concorrere a disseminare i risultati della ricerca e a stringere un patto efficace tra l'Università, la città, il territorio e i cittadini di ogni età, formazione, e provenienza in una prospettiva di sviluppo e inclusione.

La dimensione internazionale trova espressione in un ampio ventaglio di attività scientifiche e didattiche: gli accordi internazionali di scambio (studenti, docenti, PTA) – la maggior parte dei quali si colloca nel programma Erasmus – e gli accordi di Double Degree contribuiscono fattivamente alla creazione di una comunità di studenti **aperta al mondo, capace di far fronte alle sfide poste dalle moderne società globali.** Sul piano scientifico la partecipazione dei docenti del DSU a programmi di ricerca internazionale o a reti di ricerca non strutturate formalmente ma egualmente efficaci rappresenta una realtà consolidata e ben rappresentata anche sul piano della produzione scientifica (**AVA3 E.DIP.1.1**).

La visione strategica del Dipartimento e i suoi obiettivi risultano accessibili a tutti i portatori di interesse interni e esterni tramite le pagine web del Dipartimento (**AVA 3 E. DIP.1.2**), dove si trovano indicati anche gli esiti del monitoraggio del presente piano di sviluppo.

PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA

RICERCA

Punti di forza

Profili eccellenti di studiosi italiani **con** esperienze internazionali e collaborazioni con studiosi e/o centri di ricerca stranieri

Profili di studiosi altamente qualificati provenienti dall'estero

Consistente numero di studiosi vincitori di fondi prestigiosi (ERC, Marie Curie, Firb, Fir, **PRIN** ecc.)

Ricchezza di profili e discipline, **con un alto numero di collaborazioni interdisciplinari nel Dipartimento e con gli altri Dipartimenti di Ca' Foscari**

Consistente numero di accordi internazionali (Erasmus, double degree ecc.)

Consistente numero annuo di *visiting scholar*

Eccellente reputazione nazionale e internazionale

Punti di debolezza

Esito della VQR 2015-2019

Insufficiente organico per un supporto amministrativo di Segreteria adeguato rispetto alle attività del Dipartimento, notevolmente accresciute negli ultimi anni, **specie in seguito al gran numero di PRIN 2022 e PRIN 2022 PNRR ottenuti**

Bassa visibilità delle attività di ricerca nel Dipartimento

Scarsa valorizzazione del VeDPH e dei progetti ad esso connessi

DIDATTICA

Punti di forza

Offerta didattica ricca e multidisciplinare

Valutazioni estremamente positive della didattica

Docenti interessati a sviluppare una didattica innovativa

Ottimo legame con il mondo della scuola, uno dei principali portatori di interesse

Regolare funzionamento del Tavolo di consultazione con le parti sociali e sinergia con i portatori di interesse

Predisposizione all'insegnamento in lingua inglese (Academic Lecturing), in particolare della componente di più recente acquisizione

Punti di debolezza

Squilibrio nei carichi didattici dei singoli docenti

Numero consistente di settori scientifici disciplinari con fabbisogno (<15) e rapporto sbilanciato tra docenti e studenti

Scarsità di corsi accessibili per studenti internazionali

Bassa visibilità delle iniziative didattiche più innovative

TERZA MISSIONE

Punti di forza

Nomina, attraverso apposita modifica del regolamento del Dipartimento, di un Delegato alla Terza Missione, posto al medesimo livello dei Delegati alla Ricerca e alla Didattica

Ampio coinvolgimento dei docenti e dei ricercatori nell'ideazione e partecipazione alle attività di Terza Missione

Incipiente organizzazione di un settore della Segreteria espressamente dedicato alla Terza Missione

Presenza di attività di cooperazione internazionale da parte di docenti del DSU.

Punti di debolezza

Staff di Segreteria in parte ancora insufficiente al fine di costruire una sezione dedicata alla Terza Missione di dimensioni adeguate capace di esprimere in modo ampio e condiviso la ricerca e la didattica di area umanistica, offrendo un contributo efficace alla co-produzione di conoscenza con il contesto esterno.

INTERNAZIONALIZZAZIONE

Punti di forza

Profili eccellenti di studiosi già incardinati in Dipartimento inseriti in un sistema di collaborazioni internazionali

Significativo numero di studiosi vincitori di fondi prestigiosi (ERC, Marie Skłodowska Curie ecc.)

Numerosi accordi internazionali: Erasmus (33 accordi Erasmus+Studio), Harvard Summer School, 4 Double Degree, 9 accordi ICM per il triennio 2019/2022 (Pakistan, Ucraina, Georgia, Armenia, Azerbaigian, Australia, Canada, Albania, Iraq) e 4 per il triennio 2020/2023 (2 Israele, Australia, Georgia).

Punti di debolezza

Difficoltà degli studenti iscritti a corsi del DSU di fruire delle offerte legate alla internazionalizzazione

Scarsità di corsi attrattivi per studenti internazionali.

ALTRE PROBLEMATICHE

Mancanza di spazi fisici per il DSU, notevolmente accresciuto in questi anni nelle sue componenti interne e come volume di attività.

DESCRIZIONE DEL POSIZIONAMENTO A LIVELLO NAZIONALE E INTERNAZIONALE

Secondo la *VQR 2015-2019* pubblicata dall'ANVUR nel 2022, il DSU si posiziona:

- per l'Area 10 (dati riferiti all'intera Area 10 di Ca' Foscari)

- all'11° posto su 20 istituzioni nella classe dimensionale
- al 29° posto su 69 istituzioni nella graduatoria complessiva.

In particolare:

- in riferimento al profilo a (Profilo del personale permanente), al 4° posto nella classe dimensionale su 6 istituzioni e al 19° posto nella graduatoria complessiva su 61 istituzioni – 20% di prodotti A
- in riferimento al profilo b (Profilo delle politiche di reclutamento), al 12° posto nella classe dimensionale su 19 istituzioni e al 32° posto nella graduatoria complessiva su 66 istituzioni – 14% di prodotti A.

Tuttavia, a un'analisi focalizzata sulle posizioni nelle graduatorie complessive relative ai macrosettori in cui il DSU è presente con suoi ricercatori (profili a+b), i risultati appaiono più articolati:

- 10/A 2° posto su 39 (DSU 8 ricercatori su 8 di Ca' Foscari)
- 10/B 26° posto su 38 (DSU 5 ricercatori su 17 di Ca' Foscari)
- 10/D 17° posto su 42 (DSU 16 su 17)
- 10/E 20° posto su 22 (DSU 3 su 6)

- 10/F 23° posto su 52 (DSU 14 su 16)
- 10/G 17° posto su 36 (DSU 2 su 16)
- 10/M 11° posto su 37 (DSU 1 su 22)
- 10/N 5° su 17 (DSU 6 su 68)

E in particolare, su 54 ricercatori DSU di cui sono stati presentati prodotti, la distribuzione degli stessi per classi di valutazione risulta:

A 16,55% B 29,66% C 40,69% D 9,66% E 3,45%

- per l'Area 11 (dati riferiti all'intera Area 11 di Ca' Foscari)

- al 11° posto su 23 istituzioni nella classe dimensionale
- al 24° posto su 72 istituzioni nella graduatoria complessiva
- in riferimento al profilo a (Profilo del personale permanente), al 10° posto nella classe dimensionale su 18 istituzioni e al 29° posto nella graduatoria complessiva su 58 istituzioni – 12% di prodotti A
- in riferimento al profilo b (Profilo delle politiche di reclutamento), all'8° posto nella classe dimensionale su 22 istituzioni e al 15° posto nella graduatoria complessiva su 67 istituzioni – 30% di prodotti A

Tuttavia, a un'analisi focalizzata sulle posizioni nelle graduatorie complessive relative ai macrosettori in cui il DSU è presente con suoi ricercatori (profili a+b), i risultati appaiono più articolati:

- 11/A 23° posto su 53 (DSU 23 su 31)
- 11/B 8° posto su 31 (DSU 1 su 5)

E in particolare, su 23 ricercatori DSU di cui sono stati presentati prodotti, la distribuzione degli stessi per classi di valutazione risultano:

A 13,79% B 29,31% C 43,10% D 13,79% E 0,00%

Secondo il *QS World University Rankings 2023* l'Università Ca' Foscari si posiziona al 140° posto per *Arts and Humanities*, area in cui afferiscono diversi docenti del DSU (si segnalano il posto tra 51-90 per *Classics and Ancient History* e il posto tra 101-150 per *History*).

Posizionamento del Dipartimento rispetto alle linee strategiche di Ateneo

Contributo del Dipartimento alla Missione e alla Visione dell'Ateneo

Per tradizione, profilo e prospettive il DSU partecipa pienamente alla Visione espressa nel Piano strategico d'Ateneo, fornendo l'impegno del proprio personale docente e tecnico amministrativo e mettendo a disposizione le proprie conoscenze e competenze nel raggiungimento dei massimi standard nella didattica, ricerca e terza missione.

L'orientamento verso il futuro espresso chiaramente dal Piano Strategico non può infatti prescindere da un solido ancoraggio **nelle nostre radici culturali, che sono fondamento per la ricerca e la riflessione rivolte a individuare temi, metodologie e approcci generali validi per la comprensione e la trasformazione del presente e per la progettualità futura.** Un dipartimento di scienze umanistiche è un luogo privilegiato per elaborare idee e proposte volte **alla** comprensione e **all'**interpretazione delle trasformazioni in atto a livello locale, nazionale, **globale**. La rigorosa disciplina metodologica, la solidità della tradizione europea, l'abitudine alla comunicazione interdisciplinare, la flessibilità e la creatività delle nostre discipline rendono il DSU incubatore naturale delle risposte a molte delle sfide esposte nel Piano Strategico (**AVA 3 E.DIP. 1.4**).

In particolare, il DSU intende contribuire a sviluppare una tridimensionalità della ricerca che si nutre di sicura profondità disciplinare (garantita **dai profili altamente specializzati** e dalla vivace progettualità), della interazione transdisciplinare (assicurata dalla ricchezza e dalla varietà dei settori disciplinari in esso rappresentati, all'incrocio tra l'Area 10 e l'Area 11), della sensibilità verso le sfide future (da leggersi non solo in termini di conoscenze o competenze, ma anche di

cittadinanza, consapevolezza, maturità critica, particolarmente sollecitate dalle nostre discipline).

Tra queste sfide particolare rilievo ha per il DSU la valorizzazione del patrimonio per cui Venezia è evidentemente un luogo eccezionale e ampiamente riconosciuto a livello internazionale. Il DSU può contribuire a questo aspetto in maniera specifica in numerose direzioni complementari: nella valorizzazione di una nozione di patrimonio ampia, comprensiva cioè non solo in termini di ‘oggetti’, ma anche di conoscenze e di tradizioni di cui sono portatori luoghi, testi, persone; nell’ampliamento di una visione di Venezia che non si limiti al centro storico ma che sappia allargarsi anche al sistema lagunare, alla terraferma e alla regione superando la dicotomia tra luoghi del consumo (turistico) e luoghi della produzione (d’impresa): il centro storico con le sue peculiarità storiche e artistiche, e con i suoi giacimenti culturali (la Biblioteca Marciana, i Musei, gli edifici religiosi, l’Archivio di Stato) può essere il teatro per progetti pilota innovativi per la conservazione, lo studio e la comunicazione; la terraferma e la laguna, d’altra parte, **sono da inserire** in una prospettiva storica e antropologica che contribuisca a comprendere sul lungo periodo modi ed esiti delle trasformazioni del paesaggio geografico, antropico, **linguistico**, produttivo, sociale. Per questo motivo il Dipartimento collabora attivamente e instaura relazioni con istituzioni quali l’Archivio di Stato di Venezia, la Biblioteca Nazionale Marciana, la Fondazione Giorgio Cini, l’Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti, l’Ateneo Veneto, **nonché con i Comuni della Provincia, la Guardia di Finanza, la CGIL Veneto, l’M9 e le imprese della regione**, che lo aiutano a realizzare le proprie attività di formazione, ricerca, sviluppo sociale sul territorio.

Il DSU, dunque, non può che partecipare dall’interno all’assunzione di responsabilità civile, formativa e istituzionale a che l’Ateneo diventi attore protagonista di una rilettura della città che riconosca la centralità delle sue istituzioni pubbliche, dei luoghi della formazione scolastica e soprattutto della fascia giovanile, unico vettore possibile per veicolare una idea di città vivibile e creativa. In questo senso sono evidentemente centrali le dimensioni della Didattica e della Terza Missione, per loro natura, e per tradizione del DSU, inscindibilmente legate alla Ricerca (**AVA 3 DIP. 1.3**).

L’offerta formativa del DSU nei suoi diversi livelli intende interpretare sfide diverse e complementari: il livello Triennale si propone di garantire una solida formazione di base, il livello Magistrale sollecita sia l’approfondimento disciplinare sia lo sviluppo di competenze attivamente trasversali e relazionali; il livello dottorale prevede una spiccata capacità progettuale e innovativa. Nell’esperienza del DSU questi livelli convivono e dialogano in occasioni non necessariamente strutturate nella didattica modulare, ma caratteristiche dell’offerta del DSU, da questo punto di vista tradizionalmente particolarmente ricca: in luoghi fisici e metaforici (Laboratori, Seminari, Incontri di Studio, Esercitazioni) si incontrano, si confrontano e dialogano studenti dei tre livelli formativi, docenti, e figure (assegnisti, borsisti, *visiting scholar*) di quella costellazione fondamentale che costituisce il raccordo necessario tra formazione e professionalità inquadrate in via definitiva nel sistema universitario. È anche in questi luoghi che il DSU intercetta, metabolizza e ripensa due dimensioni fondamentali: la Terza Missione e l’Internazionalizzazione. La Terza Missione è da intendere come contatto e scambio con l’esterno, da declinare in una pluralità di occasioni e soggetti sia del territorio sia a più largo raggio (in una dimensione comunicativa che sa governare le possibilità offerte dai nuovi spazi di comunicazione digitale); l’Internazionalizzazione si traduce in una serie di attività di ricerca e di scambio attuate all’interno dei programmi della Comunità Europea a livello sia della ricerca (Horizon) sia della didattica (Erasmus Studio), questi ultimi con una crescente apertura verso i Paesi extraeuropei (Erasmus ICM).

Il DSU ospita il Venice Centre for Digital and Public Humanities (VeDPH), centro istituito sui fondi del Dipartimento di eccellenza (bando MIUR 2017) **e divenuto punto di riferimento riconosciuto a livello nazionale e internazionale**: si tratta di una risorsa fondamentale per il Dipartimento **e, con una collaborazione interdipartimentale**, per tutto l’Ateneo, perché mostra molto concretamente l’efficacia della dimensione digitale nella ricerca delle discipline

umanistiche (aspetto per il quale il DSU ha una tradizione pionieristica in Italia), nonché nella possibile traduzione di modalità innovative sia nella didattica sia nella comunicazione e disseminazione dei risultati. L'ambiente digitale, infatti, è per sua natura internazionale e trasversale, e offre una palestra fattiva per la formazione di studenti e ricercatori competenti e flessibili, come evidentemente richiesto dal mercato del lavoro.

Le discipline umanistiche, infine, vedono tradizionalmente una presenza cospicua di donne sia nella popolazione studentesca sia nel personale docente: il DSU si impegna pertanto non solo a dichiarare, ma anche a praticare la parità di genere e correggere eventuali distorsioni, anche nel linguaggio e nelle pratiche quotidiane. Per quanto riguarda le posizioni apicali (professori di I fascia), il Dipartimento ha visto crescere notevolmente la componente di donne dell'inizio del 2021 e ha quasi raggiunto la parità numerica di ordinari (12) e ordinarie (11).

Posizionamento generale del Dipartimento rispetto agli obiettivi di missione e caratterizzanti individuati dal Piano Strategico 2021-2026.

Si presenta qui un quadro sintetico degli Obiettivi che il DSU intende valorizzare tra quelli individuati come caratterizzanti nel Piano Strategico di Ateneo 2021/2026 (AVA 3 E.DIP. 1.4). Il DSU si propone di migliorare e valorizzare la qualità della ricerca anche nella sua dimensione internazionale con una serie di azioni mirate, quali la pubblicazione in sedi ritenute prestigiose dalle comunità scientifiche di riferimento la pubblicazione di monografie, in riviste e in collane indicizzate e in *open access* non solo in italiano ma nelle lingue di riferimento (non necessariamente solo l'inglese) nei singoli ambiti disciplinari.

Intende anche potenziare il rapporto con il territorio, in sinergia con le attività di Terza Missione, in una prospettiva che sappia valorizzare la dimensione internazionale per molti versi implicita nella specificità del contesto veneziano. La molteplicità delle aree rappresentate nel DSU richiede di essere adeguatamente rappresentata e trova un momento unificante nella individuazione di linee di ricerca trasversali e interdisciplinari, nonché in una progettualità condivisa e innovatrice sia per metodi sia per tematiche scelte. Si intende sviluppare le collaborazioni strategiche, e promuovere *network* internazionali aperti e innovativi.

Particolare attenzione viene rivolta alla Didattica, che nel DSU dialoga costantemente con la Ricerca a ogni livello formativo, sia nei corsi modulari sia nelle numerose esperienze di Seminari e Laboratori.

Nell'ambito della Didattica il DSU si propone inoltre di incidere in tre ambiti: la Didattica sostenibile; la mobilità studentesca internazionale; l'erogazione e la fruizione dell'offerta formativa. Si tratta, più nel dettaglio, di: migliorare i parametri di sostenibilità della didattica; potenziare la strumentazione per il sostegno ai *deficit* di competenze; rendere l'offerta didattica dipartimentale più attrattiva per gli studenti stranieri. Così come nella Ricerca, il DSU è sensibile all'aspetto dell'internazionalizzazione, da declinare con una specifica attenzione ai profili degli studenti internazionali. Si intende inoltre incoraggiare la mobilità di studenti e docenti all'interno di specifici programmi di scambio e dei programmi di *Double Degree* al fine di rendere la dimensione internazionale elemento continuativo e dunque strutturale dell'esperienza didattica (di studenti e di docenti) del DSU.

In termini di Servizi agli studenti il DSU si propone di incidere in tre ambiti: il reclutamento degli studenti in ingresso; le performance degli studenti *in itinere*, con specifica attenzione al primo anno della carriera e alle categorie particolari; il collegamento con il mondo delle professioni. Le attività di orientamento in ingresso dovranno avere un carattere informativo ed esperienziale e prevedere utilizzo di forme di comunicazione ormai entrate nella prassi come presentazioni in *streaming* e *webinar*. Particolare attenzione sarà posta all'organizzazione di Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO) e di Laboratori disciplinari rivolti agli studenti degli Istituti superiori e gestiti all'interno delle attività del Centro di Documentazione e ricerca sulla scuola e la Didattica (Ce.Do.Di.). Centrale è l'impegno a ridurre drasticamente i rallentamenti nella carriera e il tasso di abbandono degli studi, nonché a prestare attenzione a specifiche categorie di studenti (lavoratori, portatori di disabilità, internazionali),

attraverso l'organizzazione di incontri mirati e il potenziamento per numero e competenze di figure dedicate (*tutor e teaching assistant*). Grande attenzione viene rivolta infine alle relazioni con le professioni, da sviluppare attraverso la collaborazione con rappresentanti del mondo lavoro sia nel monitoraggio dei CdS sia nella programmazione di attività di stage e tirocinio. Si sottolinea di nuovo la specificità del contesto veneziano e delle sue istituzioni, per molti versi *partner* ideali nell'elaborazione di protocolli d'intesa valevoli sia per le Attività formative che di Terza Missione.

Il DSU si muove in una intrinseca prospettiva di *Networking* in ciascuna delle sue missioni fondamentali (Ricerca, Didattica, Servizi agli Studenti e Terza Missione). Il DSU intende dunque costruire reti collaborative interne ed esterne all'Ateneo, in una logica che sappia valorizzare sia il contributo dei singoli docenti nei propri ambiti disciplinari, sia lo sviluppo di progettualità di soggetti identificabili in maniera più ampia (SSD, SSH, Laboratori, Centri). A partire da un solido ancoraggio nella realtà territoriale, il DSU potrà farsi motore di attività volte a migliorare qualità e impatto della ricerca, e a trainare proposte innovative nell'ambito delle scienze umanistiche, la cui centralità è stata ed è di nuovo evidente **nello snodo epocale (e per certi versi drammatico) in cui ci troviamo come veicolo di coscienza storica e civica.**

Il Dipartimento dispone di adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno per le sue iniziative, anche se l'aumento del personale docente ha portato un'indubbia carenza di spazi (**AVA 3 E.DIP. 4.5.**). Il Dipartimento è in continuo contatto con l'amministrazione centrale per sviluppare un piano edilizio che possa soddisfare le esigenze e che **vedrà** per gli spazi del personale l'edificio **recentemente acquisito** a Rio Novo e per gli spazi legati alla didattica l'apertura della Tesa 4 a San Basilio.

Il Dipartimento da alcuni anni è in crescita dal punto di vista del numero dei propri componenti e cerca attraverso le varie forme di reclutamento del personale docente e tecnico amministrativo di disporre sempre di un'organizzazione funzionale a realizzare la propria strategia (**AVA 3 E.DIP. 2.1**) come si evince dalla struttura organizzativa pubblicata sul sito <https://www.unive.it/pag/16321/>. Al fine di raggiungere gli obiettivi il Dipartimento definisce annualmente una programmazione del lavoro del personale tecnico-amministrativo, specificandone le diverse responsabilità. Tale organizzazione si può evincere dal PIAO che la Segreteria amministrativa aiuta a sviluppare in coordinamento con la direzione generale (**AVA 3 E. DIP.2.2**).

Al fine di garantire un corretto esercizio di quanto previsto dal Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo, gli obiettivi del Dipartimento sono monitorati dal direttore e dalle delegate e dai delegati per l'AQ, la Didattica, la Ricerca, la Terza Missione, **l'Internazionalizzazione e l'Orientamento**, ciascuno per gli aspetti di propria pertinenza. La relazione di monitoraggio è discussa in Giunta, dove vengono proposte azioni correttive, e nel Consiglio di Dipartimento, dove viene esposta una relazione conclusiva (**AVA 3 E.DIP.2.3; AVA 3 E.DIP.2.5**). Gli strumenti di monitoraggio sono la Relazione di monitoraggio del Piano di Sviluppo; la Tabella di monitoraggio degli obiettivi; la Scheda di Monitoraggio Annuale dei Corsi di Studio; i Riesami ciclici; la Tabella di monitoraggio delle azioni di miglioramento delle SMA e dei Riesami; la Relazione annuale della Commissione Paritetica; la Relazione annuale di monitoraggio delle attività di ricerca e terza missione (**AVA 3 DIP.2.4**). Tutti questi documenti sono accessibili ai portatori di interesse sulle pagine web di Dipartimento.

Ricerca

Il campo di ricerca privilegiato del DSU, che si colloca su un terreno per eccellenza transdisciplinare, al crocevia delle due aree 10 e 11, consiste nello studio della memoria e della cultura, declinate nelle loro più diverse forme, da quelle storiche a quelle testuali, da quelle archeologico-artistiche a quelle antropologiche. Le linee di ricerca dei membri del DSU si sono sempre e naturalmente orientate verso la conservazione, valorizzazione e narrazione della memoria e della cultura; una delle specificità del DSU, in molti casi alla base dell'eccellenza dei suoi risultati, è quella di proporre una ricerca di forte specializzazione, fondata su rigore metodologico di antica e solida tradizione, che mira a produrre risultati originali e innovativi nell'ambito delle singole discipline.

Le iniziative che il DSU intende promuovere in questo ambito si propongono di migliorare e valorizzare la qualità della ricerca e rafforzare non solo la ricerca peculiare delle rispettive aree di appartenenza, ma anche esperienze di ricerca innovativa e multidisciplinare, con particolare attenzione per le collaborazioni con istituzioni di ricerca ad ogni livello (territoriali, nazionali e internazionali).

Le distribuzioni delle risorse e dei fondi legati alla ricerca (fondi ADiR, incentivazioni per pubblicazioni in open access o in inglese) sono definite e pubblicizzate attraverso i regolamenti di Ateneo assunti in coerenza dal Dipartimento e al Regolamento per le Assegnazioni Dipartimentali per la Ricerca e la sua Valorizzazione (ADiR) (AVA E.DIP.3.1.).

Obiettivo 1: Migliorare e valorizzare la qualità e la comunicazione della ricerca

Riferimento all'obiettivo del Piano Strategico: 1, 2.

Una ricerca di alta qualità implica una produzione scientifica di alto profilo e di impatto, che deve trovare spazio in pubblicazioni in sedi riconosciute, secondo le tipologie di prodotti di riferimento per ciascuna disciplina, che devono tendere a essere condivisi con la comunità scientifica internazionale. Il DSU intende dunque migliorare la qualità, l'impatto e la comunicazione della propria produzione scientifica e il supporto ai progetti di ricerca finanziati.

Azione 1.1 (1.1 e 2.2 del Piano Strategico)

Il DSU intende aumentare l'impatto dei risultati della ricerca tramite l'allocazione dei relativi prodotti nelle sedi più adeguate, secondo le tipologie che le varie comunità scientifiche si riconoscono in libertà ed autonomia. In particolare, ci si propone di incentivare la collaborazione tra le strutture di Ateneo e di Dipartimento per individuare adeguate strategie operative per assicurare una opportuna informazione in merito alle possibilità nazionali e internazionali per pubblicare le proprie ricerche, con specifico riferimento a:

- (1) monografie e contributi in riviste e in collane indicizzate e in sedi ritenute prestigiose dalle comunità scientifiche di riferimento;
- (2) contributi in varie lingue (con riferimento alle lingue maggiormente utilizzate nei singoli ambiti disciplinari).

Il DSU intende promuovere occasioni per l'organizzazione di incontri, scambi e conferenze che favoriscano la nascita di collaborazioni tra i membri del DSU per la presentazione di progetti nazionali e internazionali e che potenzino la comunicazione della ricerca dei membri del DSU all'interno e all'esterno del Dipartimento, con la collaborazione delle persone delegate per la comunicazione.

S'intende inoltre monitorare la distribuzione del carico degli impegni (gestionali e didattici) e il livello di burocratizzazione del lavoro al fine di liberare tempo per la ricerca individuale, anche attraverso la concessione di periodi di congedo per attività di ricerca.

Investimenti azione 1.1

Per quanto riguarda l'impatto dei risultati della ricerca, l'azione prevede lo sviluppo della collaborazione tra le strutture di Ateneo e di Dipartimento (con riferimento in particolare alla Commissione per l'internazionalizzazione) 1. per individuare adeguate strategie finanziarie e

operative per il servizio di traduzione in lingue e 2. per incrementare la visibilità della ricerca individuale e di gruppo tramite le pagine web del DSU (si segnala che nel bilancio del DSU è prevista una voce specifica per l'incarico a una figura professionale per la gestione delle pagine Web). **Parallelamente, dal mese di novembre del 2023 è previsto un momento di comunicazione della ricerca all'interno dei Consigli di Dipartimento (Focus Ricerca DSU), allo scopo di dare visibilità interna alle ricerche del Dipartimento e favorire collaborazioni interdisciplinari tra studiosi e studiosi di diversi settori.**

Per liberare tempo per la ricerca individuale, il DSU intende promuovere la modalità *online* per riunioni e assemblee (così da non impedire missioni di ricerca) e favorire per quanto possibile i congedi di ricerca.

Responsabili azione 1.1

Comitato per la ricerca

Commissione per l'internazionalizzazione

Centro VeDPH

	Descrizione indicatore	Baseline 31/12/2023	Target 31/12/2024	Target 31/12/2025	Target 31/12/2026
Indicatore 1	articoli in riviste di classe A e riviste scientifiche di settore	112	113	114	115
Indicatore 2	pubblicazioni in lingue diverse dall'italiano	96	97	98	100
Indicatore 3	occasioni di comunicazione delle ricerche del DSU in Consiglio di Dipartimento (Focus Ricerca DSU)	1	8	8	8

Azione 1.2 (1.1 e 1.3 del Piano Strategico)

Il DSU intende potenziare l'*open science*, valorizzare i risultati dei progetti digitali in *open access*, contribuire all'eccellenza delle Edizioni Ca' Foscari.

In particolare, si propone di incentivare:

- (1) la pubblicazione in *open access* e sul *web* di monografie, edizioni di fonti digitali e articoli in rivista;
- (2) l'accessibilità ai prodotti scientifici e ai fondi archivistici del DSU su piattaforma *open access*;
- (3) la visibilità delle collane e delle riviste di Dipartimento pubblicate da Edizioni Ca' Foscari (ECF);
- (4) la creazione di un Portale della ricerca che dia visibilità ai progetti digitali sviluppati all'interno del DSU, incrementando così le possibilità di *Networking* all'interno e all'esterno dell'Ateneo.

Investimenti azione 1.2

L'azione prevede lo sviluppo della collaborazione tra le strutture di Ateneo e di Dipartimento per implementare la consulenza contrattuale per le pubblicazioni, con particolare attenzione per l'*open access*. Si prevede inoltre di creare una più efficace sinergia con ECF per dare congrua visibilità alle pubblicazioni *open access* del DSU e incentivare l'**indicizzazione delle riviste di**

Dipartimento, anche in relazione all'aumento dei costi di pubblicazione, nonché di promuovere un maggiore utilizzo degli strumenti offerti dall'Ateneo quali gli APC: per entrambe queste azioni il DSU può e potrà essere rappresentato da suoi delegati o referenti *ad hoc*.

Responsabili azione 1.2

Comitato per la ricerca

Delegato del Dipartimento alle Infrastrutture informatiche e alla didattica innovativa

Centro VeDPH

	Descrizione indicatore	Baseline 31/12/2023	Target 31/12/2024	Target 31/12/2025	Target 31/12/2026
Indicatore 1	pubblicazioni in <i>open access</i> e su web	126	128	130	132
Indicatore 2	riviste di Dipartimento in classe A	4	5	5	6
Indicatore 3	riviste di Dipartimento indicizzate in Scopus e WoS	4	4	5	5
Indicatore 4	maggiore utilizzo degli strumenti offerti dall'Ateneo quali gli APC	0	1	1	2

Obiettivo 2: Potenziare il rapporto con il territorio anche in un'ottica internazionale

Riferimento all'obiettivo del Piano Strategico: 5

Azione 2.1 (5.1 e 5.2 del Piano Strategico)

Il DSU intende intensificare la progettazione con e per il territorio in un'ottica che da strettamente locale si amplia fino a comprendere realtà via via più estese e comunque in prospettiva internazionale. Il territorio va inteso come "laboratorio naturale" della ricerca, come luogo di prima sperimentazione di attività progettuali di media e lunga gittata che a partire dalla specificità della realtà veneziana possono diventare un modello di ricerca innovativa per le scienze umane. Il DSU intende promuovere esperienze e progetti di ricerca che valorizzino la varietà e la molteplicità del territorio veneziano (il centro storico, il sistema lagunare, la terraferma) e il suo patrimonio storico e culturale, e che sappiano altresì individuare metodologie e temi innovativi che consentano al DSU e all'Ateneo di diventare un punto di riferimento ineludibile nello studio della città in tutto il suo sviluppo storico, fino all'età contemporanea. Con prodotti di ricerca su tematiche legate al territorio in un'ottica internazionale si intende in senso più esteso pubblicazioni rivolte a legami col territorio e la storia di specifici luoghi.

In un virtuoso coordinamento tra ricerca e attività di Terza Missione, il DSU può sviluppare collaborazioni con istituzioni (universitarie, di ricerca e di alta formazione, culturali, scolastiche) ed eventualmente anche con imprese per promuovere e comunicare efficacemente la progettualità di ricerca volta al territorio, anche attraverso finanziamenti dedicati.

Responsabili azione 2.1

Comitato per la ricerca

Delegato per la Terza Missione

	Descrizione indicatore	Baseline 31/12/2023	Target 31/12/2024	Target 31/12/2025	Target 31/12/2026
Indicatore 1	convenzioni di ricerca con enti e istituzioni del territorio	33	35	37	38
Indicatore 2	numero di iniziative realizzate congiuntamente con centri di ricerca veneziani	17	20	22	24

Obiettivo 3: Rafforzare la ricerca innovativa e la ricerca peculiare delle rispettive aree di appartenenza**Riferimento all'obiettivo del Piano Strategico: 4.**

Il DSU intende rafforzare la ricerca peculiare delle rispettive aree di appartenenza, potenziando anche le collaborazioni con Centri di ricerca, reti internazionali e nazionali di ricerca, oltre che i rapporti con altri Atenei e istituzioni culturali e scientifiche.

La qualità della ricerca andrà incoraggiata valorizzando il metodo scientifico, la riflessione critica, la multidisciplinarietà; particolare attenzione verrà riservata anche alla ricerca innovativa già coltivata nel DSU grazie alla presenza delle discipline afferenti alle *Digital* e alle *Public Humanities* che potranno agire in una crescente sinergia con i molti ambiti disciplinari rappresentati nel Dipartimento.

Azione 3.1 (3.1, 3.3 e 4.1 del Piano Strategico)

Il DSU intende incentivare le collaborazioni e i gruppi di ricerca sviluppati dalle rispettive aree di appartenenza, relativi agli ambiti dell'antropologia, dell'archeologia, dell'italianistica, della linguistica, della storia, della storia delle arti, degli studi classici e orientali, degli studi mediolatini, romanzi e bizantini, della storia delle religioni e della geografia, delle forme della trasmissione scritta e delle scienze del testo, delle Public Humanities, della Public History e della Public Archaeology.

Il DSU intende anche continuare a sviluppare le nuove tecnologie applicate alla ricerca: inclusive e sostenibili, esse possono essere un motore di sviluppo delle nostre ricerche adottando i principi della scienza aperta. In questo senso, fondamentale è il processo di integrazione, attualmente in atto, del VeDPH con il tessuto del DSU, presso il quale sono attivi numerosi progetti scientifici di stampo *digital* e *public*, **nonché la stipula di convenzioni e accordi tra il Centro e altri enti e istituzioni di ricerca**. Vanno dunque incrementate e messe a sistema le esperienze di collaborazione interne al DSU non solo tra singoli docenti, ma anche tra le sue strutture di ricerca, alcune delle quali hanno le potenzialità per diventare un riferimento scientifico a livello nazionale e internazionale. **Vanno inoltre rafforzati i rapporti internazionali dei ricercatori e le collaborazioni in reti di ricerca nazionali e internazionali per la progettazione e la collaborazione scientifica.**

Investimenti azione 3.1

Le azioni previste consistono nel rafforzare (eventualmente con finanziamenti dedicati) i centri e i laboratori dipartimentali, quali il Laboratorio Demo-Etno-Antropologico (DEA); il Laboratorio di Archeologia; i Laboratori di Epigrafia; il Centro di documentazione e ricerca sulla scuola e la didattica (Ce.Do.Di.); il Centro di Studi Archeologia Venezia (CeSAV); il Centro Interdipartimentale di Studi sul Cristianesimo (CISC); il Centro Interuniversitario per la Storia e l'Archeologia dell'Alto Medioevo (SAAME); il Centro di ricerche storiche, antropologiche e geografiche dal Medioevo all'età contemporanea (AGeS); il Centro Studi Internazionale sulle Religioni del Mediterraneo antico (CRA); il Centro Internazionale di Studi Veneti (CISVe); il Centro Interuniversitario Per la Storia di Venezia (CeISVe); il Centro Interuniversitario sugli studi di Storia e l'Archeologia dell'Adriatico (CISA); il Centro Interuniversitario per la Ricerca e lo Sviluppo della Public History (CISPH); il Centro Interuniversitario per gli Studi Ungheresi e sull'Europa Centro Orientale (CISUECO).

In particolare, va stabilizzato il VeDPH (Venice Centre for Digital and Public Humanities), in modo da permettere una continuità di lavoro e un'“identità permanente” per il Centro stesso e per tutti i progetti ad esso collegati. A questo proposito, il DSU sta lavorando tramite il suo referente a una nuova convenzione con ILC-CNR Pisa che renda sostenibili nel tempo e competitivi i numerosi progetti collaborativi attualmente in atto (della cui tecnologia si avvalgono peraltro anche progetti ospitati in altri Dipartimenti). Inoltre, va valutata l'opportunità di razionalizzare o incrementare la presenza di strutture di ricerca all'interno del Dipartimento (eventualmente con gradi diversi di formalizzazione); vanno avviate o rese operative le convenzioni con i musei e le istituzioni di cultura sia di Venezia e del suo territorio, sia di livello nazionale e internazionale, incoraggiando future partecipazioni e cooperazioni con reti di ricerca, a livello individuale e collettivo.

Responsabili azione 3.1

Comitato per la Ricerca

Commissione Terza Missione

Delegato per i Laboratori di archeologia, epigrafia e numismatica

Direttore del Venice Centre for Digital and Public Humanities e referente per la convenzione DSU-ILC-CNR

	Descrizione indicatore	Baseline 31/12/2023	Target 31/12/2024	Target 31/12/2025	Target 31/12/2026
Indicatore 1	convenzioni con Centri di ricerca, reti internazionali e nazionali di ricerca; rapporti con altri Atenei e istituzioni culturali e scientifiche	57	57	58	58
Indicatore 2	progetti di ricerca ai quali collabora il VeDPH	40	40	42	42
Indicatore 3	numero di proposte di progetti presentate a call competitive	32,6	15	15	15
Indicatore 4	numero annuo di visiting scholar presenti in Dipartimento	10	11	11	12

Indicatore 5	percentuale dei membri del DSU che hanno aderito al <i>Research Hub for Global Challenges</i>	25	25	26	27
---------------------	---	-----------	-----------	-----------	-----------

Didattica

Le iniziative che il DSU intende promuovere nell'ambito della Didattica si propongono di incidere in particolare in tre ambiti: la Didattica sostenibile; la mobilità studentesca internazionale; l'erogazione e la fruizione dell'offerta formativa. In generale, gli obiettivi prefissati sono (a) migliorare in modo consapevole i parametri di sostenibilità della didattica, attraverso una riduzione del fabbisogno perseguita con scelte puntuali nell'ambito della programmazione del personale; (b) **potenziare il supporto alle carriere in tutto il loro corso, dall'immatricolazione alla conclusione degli studi e all'immissione nel mondo del lavoro**; (c) rendere l'offerta didattica **dipartimentale più attrattiva per gli studenti e in particolare per gli studenti stranieri**.

Obiettivo 1: Didattica sostenibile

Riferimento all'obiettivo del Piano Strategico: 1 Didattica sostenibile

Il DSU intende promuovere due azioni, che si muovono nella direzione del miglioramento della qualità dell'offerta didattica, in termini di efficacia e sostenibilità.

Azione 1.1 (1.1 del Piano Strategico)

Potenziamento dell'attività dei tutorati e dei Teaching Assistant

L'azione si articola su due piani **che hanno l'obiettivo di sostenere la regolarità delle carriere**: (1) mantenere/rafforzare i tutorati magistrali e i Teaching Assistant, da concentrare sulle discipline di base e caratterizzanti di area filologico-linguistico-letteraria e storico-geografica seguiti dagli studenti di Lauree triennali del primo e secondo anno; (2) spostare per quanto possibile l'attività sul versante di sostegno didattico.

Investimenti azione 1.1

L'azione prevede **la regolare partecipazione dei docenti del DSU ai bandi di Ateneo e, al contempo, la valutazione della** possibilità di accedere a finanziamenti istituzionali su progetti specifici.

Responsabili azione 1.1

Comitato per la didattica

Commissione Orientamento, Parti Sociali e Rapporti con la Scuola

Presidente della CPDS

Azione 1.2 (1.3 del Piano Strategico)

Riduzione del fabbisogno didattico. L'azione prevede di **contenere** il fabbisogno didattico (individuato puntualmente sulla base dei dati trasmessi con regolari aggiornamenti dall'APPS-Ufficio valutazione) e di migliorare il rapporto docenti / studenti, secondo quanto previsto anche dai Piani straordinari di reclutamento del personale universitario 2022-2026; nonché di dare analogo supporto ai settori che hanno una attività laboratoriale di Dipartimento non riconosciuta in cfu, ma che generano un rapporto sbilanciato nel carico didattico dei docenti che vi afferiscono (ci si riferisce in particolare alle situazioni dei ssd L-Fil-Let/04 - Lingua e letteratura latina e del ssd L-Fil-Let/12 Linguistica italiana).

Investimenti azione 1.2

L'azione è finalizzata a potenziare l'organico del Dipartimento, attraverso la programmazione del personale, in termini mirati alla riduzione del fabbisogno.

Responsabili azione 1.2

Consiglio di Dipartimento

	Descrizione indicatore	Baseline 31/12/2023	Target 31/12/2024	Target 31/12/2025	Target 31/12/2026
Indicatore 1	tutorati	16	16	16	17
Indicatore 2	TA	10	12	14	15
Indicatore 3	settori s.d. con fabbisogno almeno in parte presenti al DSU	ssd con fabbisogno su cui vengono programmate posizioni: 5	5 Chiam. diretta rtdB M-dea; PO M-dea; 3 rtdB: L-fil-let/05; L-fil.-let/10; M-sto/04	3	4

Obiettivo 2: Corsi **attraattivi** per studenti stranieri

Riferimento all'obiettivo del Piano Strategico: 4. Mobilità studentesca internazionale per titoli

Il DSU intende promuovere un'azione di potenziamento dell'offerta didattica, per migliorare la sua attrattività estera, valorizzando le caratteristiche qualificanti della sua offerta formativa, anche in rapporto alle competenze e alle specificità dei docenti.

Azione 2.1 (4.2 del Piano Strategico)

Progettazione di un curriculum di 'Italian Studies' per studenti stranieri all'interno del cds triennale in Lettere. Si ritiene maggiormente attrattivo e realizzabile istituire un nuovo curriculum interdisciplinare di livello triennale piuttosto che magistrale (come inizialmente progettato).

L'obiettivo è portare a effetto la progettazione di un curriculum in lingua inglese e italiana per studenti stranieri, dedicato alla cultura nazionale.

Investimenti azione 2.1

Si tratterà di riorientare la spesa dipartimentale sui contratti di insegnamento, per sostenere lo sviluppo dei corsi attualmente non previsti, e d'intervenire eventualmente sul reclutamento; si prevede una partecipazione dell'Ateneo con l'eventuale ricorso a risorse in 'Quota strategica', per il (co-)finanziamento di contratti d'insegnamento specifici. In particolare, il DSU si è impegnato a verificare, con l'Ateneo, l'attrazione in Dipartimento di una docente dello University College di Londra, mediante un *double appointment* a partire dall'a.a. 2024-2025, che servirà a rinforzare e promuovere il doppio diploma con il prestigioso Ateneo britannico. Il DSU sarà inoltre in prima linea nell'attività di *marketing*, sotto l'impulso degli uffici di Ateneo, che hanno già avviato negli anni passati attività di sensibilizzazione allo studio universitario della cultura italiana in sistemi scolastici stranieri.

Responsabili azione 2.1

Comitato per la didattica

	Descrizione indicatore	Baseline 31/12/2023	Target 31/12/2024	Target 31/12/2025	Target 31/12/2026
Indicatore 1	avvio progettazione del curriculum	-	Studio di fattibilità	Avvio progettazione	Fine progettazione

Indicatore 2	docenti stranieri in regime di <i>double appointment</i> con il DSU	-	avvio dell' <i>iter</i>	1 docente in regime di <i>double appointment</i> presente in Dipartimento	Consolidamento del <i>double appointment</i> presente in Dipartimento
---------------------	---	---	-------------------------	---	---

Obiettivo 3: aumentare l'attrattività dell'offerta didattica

Riferimento all'obiettivo del Piano Strategico: 11 Progettazione di nuovi corsi di studio professionalizzanti e internazionali e aggiornamento dell'offerta formativa rivolta al futuro, in un'ottica di sostenibilità, che promuova la collaborazione tra dipartimenti e l'interdisciplinarietà

Il DSU intende impegnarsi per offrire una didattica competitiva a livello regionale, che guardi alle richieste del mercato del lavoro e alle potenzialità della interdisciplinarietà e delle digital humanities.

Azione 3.1: (11.1 del Piano Strategico)

Il DSU avvierà la progettazione di un'offerta didattica competitiva a livello regionale tramite sondaggi rivolti a docenti e studenti triennialisti e magistrali, al fine di rivalutare i piani di studio e favorire un percorso didattico attento alla progressione LT-LM, che connetta meglio i due livelli, anche in relazione alla nuova normativa sulla formazione insegnanti per i CdS interessati.

Responsabili azione 3.1

Collegi didattici

Comitato didattica

Consiglio di Dipartimento

Azione 3.2: (11.1 del Piano Strategico)

Il DSU si propone d'incrementare percorsi didattici integrati interni ai corsi di studio e di dottorato, favorendo la collaborazione didattica intra- e interdipartimentale su un tema comune di interesse interdisciplinare.

Responsabili azione 3.1

Collegi didattici.

	Descrizione indicatore	Baseline 31/12/2023	Target 31/12/2024	Target 31/12/2025	Target 31/12/2026
Indicatore 1	campagna di sondaggi rivolta a studenti di LT e LM	-	avvio di una campagna annuale	valutazione dei dati ottenuti e prosecuzione della campagna con cadenza annuale	valutazione dei dati ottenuti e prosecuzione della campagna con cadenza annuale
Indicatore 2	percorsi didattici integrati magistrali e dottorali	2	3	4	4

Obiettivo 4: potenziamento della didattica *integrata***Riferimento all'obiettivo del Piano Strategico: 12. Ripensare le modalità di erogazione e fruizione dell'offerta formativa**

Il DSU intende sperimentare il potenziamento della produzione di MOOC, video e *podcast* a contenuto didattico, in funzione del rafforzamento dell'offerta di attività integrative / di sostegno a distanza.

Azione 4.1 (12.2 del Piano Strategico)

Arricchimento dell'offerta dei Mooc.

Si tratta di incrementare la produzione di MOOC, e di sperimentare la produzione di *podcast*, da collocare sui canali e le piattaforme telematiche a disposizione dell'Ateneo, (a) sfruttando le competenze di docenti, ricercatori e dottorandi, (b) concentrandola su temi che potenzino le attività di sostegno a discipline di base e caratterizzanti dei cds. *L'attività proporrà argomenti che aiutino il Dipartimento a valorizzare la sua specificità nelle sfide globali poste agli aspetti culturali di Venezia e dai cambiamenti climatici.*

Investimenti azione 4.1

L'azione valuta la possibilità di stringere sinergie di carattere tecnico con altri Dipartimenti e con le strutture di Ateneo (Didattica a distanza, SBA), nonché di accedere a finanziamenti istituzionali su progetti specifici, *in particolare alle progettazioni PNNR che offrono opportunità di disseminazione.* Il sostegno economico dell'Ateneo per l'implementazione della postproduzione dei materiali digitali è considerato essenziale.

Responsabili azione 4.1

Comitato per la didattica

Delegato per le Infrastrutture informatiche e la didattica innovativa

	Descrizione indicatore	Baseline 31/12/2023	Baseline 31/12/2024	Target 31/12/2025	Target 31/12/2026
Indicatore 1	produzione di MOOC	-	Impostazione della progettazione	Definizione operativa del progetto	1 MOOC realizzato (+ avvio della progettazione di un secondo MOOC)
Indicatore 2	<i>produzione di podcast</i>	-	Impostazione della progettazione	Realizzazione di 1 podcast	Realizzazione di 1 podcast

Servizi agli studenti

Le iniziative che il DSU intende promuovere in termini di Servizi agli studenti si propongono di incidere in tre ambiti:

- il reclutamento degli studenti in ingresso;
- le performance degli studenti in itinere, con specifica attenzione al primo anno della carriera e alle categorie particolari degli studenti lavoratori e degli studenti internazionali;
- il collegamento con il mondo delle professioni.

Le attività dovranno incidere, per il primo ambito, nella promozione dei corsi di studio, con conseguente incremento degli iscritti in applicazione delle linee guida ministeriali intese ad accrescere la numerosità dei giovani che accedono alla formazione universitaria (vd. obiettivi

KPI) e ad arginare le conseguenze dell'imminente flessione demografica; per il secondo ambito nella regolarità delle carriere, esito di una scelta consapevole della formazione universitaria, attraverso l'ampliamento del numero di studenti con all'attivo più di 40 CFU a conclusione del primo anno di studio e la contrazione del numero di abbandoni; per il terzo ambito nell'inserimento degli studenti nel mondo del lavoro, nella consapevolezza delle diverse prospettive occupazionali per l'area umanistica, attraverso la sperimentazione nel corso e in fase di conclusione degli studi di diverse realtà professionali congruenti con la formazione universitaria. Le attività richiederanno un ampliamento del tutorato, strumento utile per l'accompagnamento degli studenti destinatari delle attività in una dimensione *peer to peer* e opportunità formativa per gli studenti tutor, utile all'acquisizione di competenze trasversali complementari alla formazione disciplinare.

Obiettivo 1: Orientamento in ingresso

Riferimento all'obiettivo del Piano Strategico: Obiettivo 1

Il DSU intende promuovere attività di orientamento in ingresso di carattere informativo ed esperienziale per accompagnare lo studente nella scelta informata e consapevole del percorso di studi e nella promozione del bilancio delle competenze.

Azione 1.1

Orientamento informativo. Azione 1.1 (1.4 del Piano Strategico)

Il potenziamento delle attività di orientamento informativo si tradurrà nella seguente iniziativa:

- Organizzazione di **webinar** di presentazione di tutti i corsi di laurea e dei corsi di laurea magistrale attraverso i Collegi didattici, supportati da tutor informativi, e funzionali a presentare l'offerta formativa, le modalità e i requisiti di accesso, il corpo docente, e ad assicurare la testimonianza di studenti avanzati e professionisti del mondo del lavoro.

Investimenti Azione 1.1 (1.4 del Piano Strategico)

L'azione 1.1 presuppone la disponibilità di tutor e di un finanziamento per la realizzazione dei **webinar** che potrà derivare dall'accesso su Progetto ai bandi di tutorato di Ateneo oppure dal finanziamento ministeriale di Progetti POT.

Azione 1.2 (1.1 del Piano Strategico)

Orientamento esperienziale.

Il potenziamento delle attività di orientamento esperienziale si tradurrà nelle seguenti iniziative:

- Implementazione dei Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO) in essere nel Dipartimento, attraverso progetti che prevedano l'azione degli studenti in presenza e da remoto. Ogni PCTO, gestito da uno o più docenti del DSU, si avvarrà della collaborazione di uno studente cafoscarino reclutato nell'ambito del Progetto "Professione insegnante: istruzioni per l'uso".
- Attivazione di Laboratori disciplinari rivolti agli studenti degli Istituti superiori e gestiti da docenti del DSU afferenti al Ce.Do.Di. e da docenti della Scuola, nel ruolo di *teaching assistant*. I laboratori, incentrati in particolare sulla lingua e sulla letteratura italiana, sulla storia e l'antropologia e sulle discipline dell'antichità (archeologia, letteratura e storia), rappresenteranno contesti di contaminazione dei saperi e occasione per un allineamento tra le competenze disciplinari garantite dalla formazione negli Istituti superiori – in particolare Istituti tecnici e professionali (obiettivo KPI) – e i prerequisiti richiesti dalla formazione universitaria. Queste attività saranno supportate da studenti cafoscarini iscritti a corsi di laurea magistrale reclutati nell'ambito del Progetto "Professione insegnante: istruzioni per l'uso". **Un sostegno alle attività verrà anche dal VeDPH, in prima linea nel campo del ricorso alle risorse digitali non solo nella ricerca, ma anche nelle attività didattiche.**

Investimenti azione 1.2 (1.1 del Piano Strategico)

L'azione 1.2 presuppone risorse per la contrattualizzazione dei docenti nel ruolo di *teaching assistant*, risorse che potranno derivare da un accantonamento *ad hoc* nel bilancio di Dipartimento, dall'accesso su Progetto ai bandi di tutorato di Ateneo oppure dal finanziamento ministeriale di Progetti POT.

Responsabili azione 1.1 e 1.2

Delegato alla didattica

Delegato all'orientamento e al tutorato

Direttore del Ce.Do.Di.

	Descrizione indicatore	Baseline 31/12/2023	Target 31/12/2024	Target 31/12/2025	Target 31/12/2026
Indicatore 1	Webinar di presentazione dei Corsi di laurea triennali e dei corsi di laurea magistrali		Fase progettuale	Webinar per i corsi di laurea triennale (2)	Webinar per i corsi di laurea magistrale (6)
Indicatore 2	PCTO	2 (a.a. 2022/2023)	4 complessivi	5 complessivi	6 complessivi
Indicatore 3	Laboratori didattici innovativi		Fase progettuale	1 complessivi	2 complessivi
Indicatore 4	Giornata annuale di confronto tra i responsabili dell'azione del DSU, i membri del Ce.Do.Di. e rappresentanti delle istituzioni scolastiche locali		Fase di progettazione e individuazione dei referenti nelle scuole	Realizzazione dell'iniziativa	Consolidamento dell'esperienza con la realizzazione di una seconda edizione

Obiettivo 2: Orientamento in Itinere**Riferimento all'obiettivo del Piano Strategico: 1**

Il DSU intende promuovere attività di orientamento *in itinere* intese a supportare gli studenti iscritti al primo anno dei corsi di laurea triennale, con il fine di ridurre rallentamenti nella carriera e il tasso di abbandono degli studi, e categorie particolari di studenti: gli studenti lavoratori e gli studenti internazionali (secondo le direttive ONU 2030, in part.: 4. Quality Education; 10. Reduce Inequality). I dati aggiornati al 26/06/2021 presenti nel portale AVA di FT3 (Corso di Laurea in Lettere), FT5 (Corso di Laurea in Storia) e FT1 (Corso di Laurea in Conservazione dei BBCC) attestano rispettivamente una percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno (IC 16) di 49,6 (FT3); 46,5 (FT5); 57,4 (FT1). La SMA 2021 di FT3 rileva un dato superiore alla media nazionale (+5,8%) ma inferiore a quello dell'area geografica (-5,9%). La SMA 2021 di FT5 individua nel reclutamento di tutor dedicati una soluzione per migliorare le performance degli studenti iscritti al primo anno.

Azione 2.1 (1.3 e 1.4 del Piano Strategico)

Iniziative a supporto degli studenti iscritti al primo anno dei corsi di laurea triennali.

Agli studenti iscritti al primo anno dei corsi di laurea Triennale sarà rivolta la seguente iniziativa:

- Organizzazione di un incontro di inizio anno per le matricole, da ubicarsi alla fine del I semestre, per ciascun corso di laurea triennale e magistrale da parte del Collegio didattico di riferimento supportato dalla Commissione orientamento DSU, da un *tutor* magistrale e dai rappresentanti degli studenti (il cui coinvolgimento nelle attività dipartimentali è caldeggiato dal Piano Strategico di Ateneo). L'incontro, da pubblicizzare in maniera adeguata presso la comunità studentesca, risponde alla finalità di illustrare le attività formative e l'organizzazione della didattica del corso di studi, di far conoscere agli studenti i docenti del corso di laurea e di sviluppare un senso di comunità utile alla migliore promozione degli studi. Il *tutor* magistrale sarà riferimento per gli studenti immatricolati nell'anno per il I semestre.

Investimenti azione 2.1

L'azione 2.1 presuppone la disponibilità di risorse per il tutorato attraverso i bandi di tutorato di Ateneo oppure il finanziamento ministeriale di Progetti POT. Per l'incontro di inizio anno si utilizzerà lo stanziamento per l'orientamento nel bilancio del DSU.

Azione 2.2 (1.10 del Piano Strategico)

Iniziative a supporto degli studenti lavoratori e degli studenti internazionali.

Sia per gli studenti lavoratori sia per gli studenti internazionali si prevede l'istituzione di un *tutor-mentore (peer to peer)* che accompagni lo studente nell'espletamento delle procedure burocratiche e nella compilazione del piano di studi; saranno predisposti ricevimenti mensili in modalità da remoto. Per gli studenti lavoratori si collocheranno in fascia oraria serotina alcuni insegnamenti obbligatori del piano di studi. Le figure destinate agli studenti internazionali dovranno possedere una conoscenza certificata della lingua inglese almeno di livello B2.

Investimenti azione 2.2

L'azione 2.2 presuppone la disponibilità risorse per il tutorato magistrale attraverso i bandi di tutorato di Ateneo oppure il finanziamento ministeriale di Progetti POT. Per l'incontro di inizio anno si utilizzerà lo stanziamento per l'orientamento nel bilancio del DSU.

Responsabili azione 2.1 e 2.2

Coordinatori dei Cds

Delegata all'Orientamento

	Descrizione indicatore	Baseline 31/12/2023	Target 31/12/2024	Target 31/12/2025	Target 31/12/2026
Indicatore 1	Incontri di inizio anno per le matricole dei corsi di laurea triennale e magistrale	Fase progettuale	2 (per i corsi di laurea triennale)	2 (per i corsi di laurea triennale) + 6 (per i corsi di laurea magistrale)	Consolidamento del Target 2025: 2 (per i corsi di laurea triennale) + 6 (per i corsi di laurea magistrale)
Indicatore 2	<i>Tutor</i> magistrali per matricole	2 (<i>tutor</i> 30 ore, I-II semestre)	2 (<i>tutor</i> di 90 ore ciascuno per	3 (<i>tutor</i> di 90 ore ciascuno per matricole	4 (<i>tutor</i> di 90 ore ciascuno per matricole

			matricole Lettere e Storia, a.a. 2023-2024) + 1 (tutor 60 ore per l'a.a. 2023-2024)	Lettere e Storia, a.a. 2024-2025) + 1 (tutor 60 ore per l'a.a. 2024-2025)	Lettere e Storia, a.a. 2025-2026) ++ 1 (tutor 60 ore per l'a.a. 2025-2026)
Indicatore 3	Tutor magistrali per studenti lavoratori	2 complessivi (tutor 30 ore: uno per semestre)	1 (tutor 60 ore per a.a. 2023-2024)	1 (tutor 90 ore per a.a. 2024-2025)	2 (tutor 60 ore ciascuno per a.a. 2025-2026)
Indicatore 4	Tutor magistrali per studenti internazionali	1 (tutor 30 ore; I semestre)	1 (tutor 30 ore per a.a. 2023-2024)	1 (tutor 60 ore per a.a. 2024-2025)	1 (tutor 90 ore: uno per a.a. 2025-2026)

Obiettivo 3: Orientamento in uscita

Riferimento all'obiettivo del Piano Strategico: 1

Il DSU promuoverà le relazioni con il mondo delle professioni: i portatori d'interesse saranno valorizzati nella loro funzione di consulenti per la programmazione didattica dei corsi di laurea triennale e magistrale, come *partner* nell'organizzazione di attività formative indirizzate agli studenti nella forma di tirocini, come *testimonial* per le carriere in ambito umanistico.

Azione 3.1 (2.4 Didattica del Piano Strategico)

Il DSU pianifica la seguente iniziativa:

- Istituzionalizzazione di un "Board di professionisti" nell'ambito delle scienze umanistiche che costituiscano un punto di riferimento stabile nelle relazioni con il mondo del lavoro. La collaborazione con il Board sarà strutturata in un incontro a porte chiuse da tenersi una volta l'anno in autunno, nel quale i professionisti, distribuiti per competenza, dialogheranno, in sedute separate e parallele, con ciascun Collegio didattico, con i componenti della Commissione orientamento, con i componenti della Commissione paritetica e con la Delegata alla didattica del DSU nelle vesti di consiglieri per la programmazione didattica annuale in fase di avvio. Il Board si riunirà in seduta plenaria una volta l'anno in primavera avanzata per verificare l'efficacia degli interventi attuati nel percorso di studi delle coorti precedenti.

Azione 3.2 (2.1; 2.2; 2.3 Didattica del Piano Strategico)

Valorizzazione delle pregresse esperienze di *stage* e tirocinio attraverso l'organizzazione di un Progetto pilota di orientamento in uscita che affianchi le attività già in essere e venga testato nei prossimi tre anni accademici. Il Progetto prevede l'impegno degli studenti, triennalisti e magistrali, in uno dei seguenti tre percorsi di tirocinio:

1. "Professione insegnanti: istruzioni per l'uso", concepito per assicurare agli studenti orientati alla professione d'insegnante opportunità di tirocinio nelle scuole in convenzione con il DSU oppure nei contesti dei PCTO e dei Laboratori disciplinari rivolti agli studenti degli Istituti superiori attivati dal DSU.
2. "Cultura dell'imprenditorialità, dell'innovazione e del fare per le discipline umanistiche", concepito per assicurare agli studenti orientati a sviluppare una mentalità imprenditoriale nella gestione del patrimonio culturale opportunità di tirocinio presso Istituzioni e aziende del territorio.

3. “Professionisti della ricerca”, concepito per assicurare agli studenti orientati a professioni connesse alla ricerca un tirocinio in ambito universitario, presso Centri e Fondazioni, inteso a sviluppare capacità progettuali.

Responsabili Azione 3.1 e 3.2

Delegata alla didattica

Delegata all’Orientamento

Direttore del Ce.Do.Di

	Descrizione indicatore	Baseline 31/12/2023	Target 31/12/2024	Target 31/12/2025	Target 31/12/2026
Indicatore 1	Istituzione <i>Board</i>	avvio individuazione componenti	1 complessivo	1 complessivo	1 complessivo
Indicatore 2	Progetto pilota di tirocinio “Professione insegnante”	-	avvio progettazione	prima sperimentazione (numero studenti coinvolti: 5)	Fase di consolidamento (studenti coinvolti 7)
Indicatore 3	Progetto pilota di tirocinio “Cultura dell’imprenditorialità”	-	avvio progettazione	prima sperimentazione (numero studenti coinvolti: 2)	Fase di consolidamento (studenti coinvolti 4)
Indicatore 4	Progetto pilota di tirocinio “Professionisti della ricerca”	-	avvio progettazione	prima sperimentazione (numero studenti coinvolti: 2)	Fase di consolidamento (studenti coinvolti 4)

Terza missione

Il DSU svolge un ruolo di primo piano nel quadro della funzione sociale dell'Ateneo come istituzione che diffonde conoscenza e che mira a creare nella cittadinanza una robusta identità derivante dalla consapevolezza del proprio passato. In linea con il quadro di riferimento offerto dall'Ateneo, l'attività del DSU nell'ambito della Terza Missione si svilupperà su tre assi principali: a) il consolidamento delle relazioni con le istituzioni culturali locali ed extra-cittadine; b) l'organizzazione di manifestazioni culturali in ambito cittadino.

Obiettivo 1: Consolidamento e sviluppo delle relazioni con le istituzioni culturali locali **Riferimento all'obiettivo del Piano Strategico: 1 Consolidare i rapporti con le istituzioni del territorio**

Azione 1.1 (Piano Strategico)

Creare e rafforzare rapporti sinergici con altre realtà che fanno ricerca sul territorio (Accademia di Belle Arti di Venezia, Archivio di Stato di Venezia, Archivio Storico del Patriarcato di Venezia, Ateneo Veneto, Biblioteca Marciana, Biblioteca Querini Stampalia, CNR, Conservatorio di Musica Benedetto Marcello, **Direzioni Museali del MIC**, Istituto di Studi Ecumenici San Bernardino, IUAV, Fondazione Ca' Foscari, Fondazione dell'Albero d'Oro, Fondazione Giorgio Cini, Fondazione Musei Civici di Venezia, Fondazione Palazzo Grassi, Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti, Museo Correr, Museo Ebraico di Venezia, Gallerie dell'Accademia, **Società Filologica Friulana**).

Investimenti azione 1.1

La presenza di un numeroso gruppo di studiosi del DSU che si occupano in particolare dei vari aspetti del passato di Venezia **e della laguna** assicura la disponibilità di forze che contribuiscano allo sviluppo delle relazioni tra istituzioni culturali.

Azione 1.2 (Piano Strategico)

Coinvolgere altresì istituzioni culturali ed educative extracittadine per delineare il ruolo catalizzatore della città nel contesto internazionale del passato (es. Silk Road Network, Istituto Ellenico di Studi Bizantini e Postbizantini ecc.).

Investimenti azione 1.2

Approfondimento delle relazioni con altri Atenei, **anche stranieri**, per formare una rete che promuova manifestazioni atte a incrementare il coinvolgimento dei principali portatori di interesse di Venezia e della Regione.

Responsabili azioni 1.1 e 1.2

Commissione Terza Missione

	Descrizione indicatore	Baseline 31/12/2023	Target 31/12/2024	Target 31/12/2025	Target 31/12/2026
Indicatore 1	Numero di attività di trasferimento della conoscenza	215	230	245	260
Indicatore 2	Coinvolgimento di istituzioni culturali	56	58	60	62
Indicatore 3	Numero di accordi stipulati con le istituzioni del territorio	56	58	60	62

Obiettivo 2: Ampliare il coinvolgimento della cittadinanza nell'ambito delle attività del DSU

Riferimento all'obiettivo del Piano Strategico: 1.2

Azione 1.3 (Piano Strategico)

Allargare il modello delle iniziative cafoscarine che ruotano attorno a “Incroci di civiltà” a ulteriori ambiti storico-culturali che vedano Venezia e la sua storia svolgere un ruolo fondamentale nel sistema di scambi economici e culturali. **Prevedere iniziative su modello di “Classici Contro” in grado di interagire con altri dipartimenti, oltre che con altre istituzioni e associazioni (come l’Associazione Nazionale di Cultura Classica); proseguire la partecipazione a iniziative come Venetonight, la Giornata Europea delle Lingue e l’Archivio Scritture Migranti (ASSM); collaborare da protagonisti alle iniziative previste per il centenario di Marco Polo nel 2024.**

Investimenti azione 1.3

Si intende coinvolgere personale docente e non docente nella pianificazione e organizzazione di una serie di eventi correlati in uno spazio di tempo concluso, e ben riconoscibile anche all'esterno.

Responsabili azioni 1.3

Commissione Terza Missione

	Descrizione indicatore	Baseline 31/12/2023	Target 31/12/2024	Target 31/12/2025	Target 31/12/2026
Indicatore 1	Numero di attività di trasferimento della conoscenza	160	170	180	190
Indicatore 2	Coinvolgimento di istituzioni culturali	11	12	13	14
Indicatore 3	Partecipanti agli eventi pubblici realizzati	33	35	38	41
Indicatore 4	Organizzazione di una Giornata DSU dedicata a uno o più aspetti della Terza Missione e aperta alla cittadinanza	avvio dell'organizzazione	realizzazione dell'iniziativa	realizzazione dell'iniziativa	realizzazione dell'iniziativa

Internazionalizzazione

La trasversalità dell'internazionalizzazione impone uno sviluppo in questo senso in ogni ambito di azione del DSU, al fine di favorire l'aggregazione di studenti e di docenti a livello internazionale, sviluppare le collaborazioni strategiche, promuovere *network* internazionali aperti e innovativi. **Il DSU intende porsi sempre più all'avanguardia sul piano dell'Internazionalizzazione, favorendo le pubblicazioni dei suoi docenti in lingue diverse dall'italiano oltre che in Open Access, continuando ad attirare Visiting Scholars and Visiting**

Professors stranieri, potenziando i programmi Erasmus esistenti e assistendo e aiutando studenti e dottorandi intenzionati a partecipare ai programmi all'estero.

Potenziare l'attrattività per gli studenti incoming mediante un incremento dell'offerta didattica in lingua inglese (ad esempio il progettato curriculum di 'Italian Studies')

Obiettivo 1: Aumentare la mobilità di studenti, docenti e personale PTA.

Riferimento all'obiettivo del Piano Strategico: Didattica. 7. Trasformazione e interoperabilità generale dell'Ateneo e Didattica 8. Cogliere nuove opportunità in aree geopolitiche in fase di crescita

Azione 1.1 (Didattica 3.1 del Piano Strategico)

Aumentare la mobilità degli studenti incoming e outgoing con riferimento a tutti i programmi di mobilità (Erasmus Studio, scambi internazionali, Erasmus ICM).

Organizzare un incontro annuale con gli ex-studenti Erasmus per dare visibilità concreta al programma e spiegarne i dettagli.

Registrare, su base annuale, una serie di vide con gli ex-studenti Erasmus. Questi video saranno ospitati dai siti di Dipartimento e permetteranno agli studenti in partenza di ottenere informazioni sulle destinazioni scelte e sul programma Erasmus più in generale.

Sviluppare i contatti con università del network Eutopia, in particolare tramite progetti di ambito digital coadiuvati dal VeDPH.

Responsabili Azione 1.1

Commissione per l'internazionalizzazione

	Descrizione indicatore	Baseline 31/12/2023	Target 31/12/2024	Target 31/12/2025	Target 31/12/2026
Indicatore 1	Studenti incoming ICM	6	6	8	10
Indicatore 2	Studenti outgoing ICM	6	6	7	8
Indicatore 3	Erasmus Studio e overseas outgoing	36	38	39	40

Azione 1.2 (Didattica 9.3 del Piano Strategico)

Aumentare il numero, la frequenza e la durata della permanenza di *Adjunct* e *Visiting Professor* e *Visiting Scholar*, con una crescente integrazione nell'offerta didattica del DSU e opportuna dotazione finanziaria del DSU.

Responsabili Azione 1.2

Consiglio di Dipartimento

	Descrizione indicatore	Baseline 31/12/2023	Target 31/12/2024	Target 31/12/2025	Target 31/12/2026
Indicatore 1	<i>Visiting Professor / Scholar</i>	11	13	14	15

Azione 1.3 (Didattica 5.2 del Piano Strategico)

Valorizzare e sostenere le collaborazioni internazionali anche attraverso una adeguata politica di comunicazione mediante il sito del DSU. Esso potrebbe utilmente ospitare anche una pagina dedicata agli studenti stranieri incoming, alle loro attività e ai loro interessi, favorendone la piena integrazione nel tessuto del DSU.

Investimenti Azione 1

L'Azione 1 richiede un incremento dei fondi per la copertura dei bandi per *Visiting Professor*, possibile grazie al ricorso ai fondi Ranking. La comunicazione di potenzialità e risultati dell'internazionalizzazione all'interno del sito del DSU richiedono il sostegno di una risorsa amministrativa competente e almeno parzialmente dedicata.

Responsabili Azione 1.3

Commissione per l'internazionalizzazione

Delegati per la comunicazione

	Descrizione indicatore	Baseline 31/12/2023	Target 31/12/2024	Target 31/12/2025	Target 31/12/2026
Indicatore 1	Fondi dedicati al cofinanziamento di <i>visiting professor e scholar</i>	8.000	10.000	10.000	10.000

Obiettivo 2: Internazionalizzazione di una ricerca interdisciplinare e innovativa

Riferimento all'obiettivo del Piano Strategico: Ricerca. 1: Migliorare e valorizzare la qualità della ricerca; e Ricerca. 3. Rafforzare l'internazionalizzazione

Azione 2.1 (Ricerca 1.1. del Piano Strategico)

Sostenere e aumentare l'impatto dei risultati della ricerca promuovendo e incentivando la pubblicazione in Riviste e Collane indicizzate e in Open Access offrendo ai docenti un servizio di traduzione e di revisione (v. Ricerca, Azione 1.1).

Responsabili Azione 1.3

Comitato per la didattica

Commissione per l'internazionalizzazione

	Descrizione indicatore	Baseline 31/12/2023	Target 31/12/2024	Target 31/12/2025	Target 31/12/2026
Indicatore 1	Fondi per sostenere servizio di traduzione e revisione testi e pubblicazioni in open access	8000	5000	4000	4000

Azione 2.2 (Ricerca 3.3. del Piano Strategico)

Promozione, identificazione ed elaborazione di progetti di ricerca interdisciplinari e internazionali da sviluppare nei Centri del dipartimento e/o in gruppi di ricerca liberamente costituiti all'interno del DSU (anche in sinergia con altri Dipartimenti dell'Ateneo). Il DSU intende promuovere e incentivare tutte le forme di collaborazione scientifica internazionale (sia essa di singoli docenti, di gruppi di ricerca, di progetti già costituiti) al fine di creare una rete virtuosa che sappia non solo sviluppare temi e filoni già in essere, ma anche (e soprattutto) promuovere prospettive originali da valorizzare sul piano internazionale.

Responsabili azione 2.2

Comitato per l'internazionalizzazione

	Descrizione indicatore	Baseline 31/12/2023	Target 31/12/2024	Target 31/12/2025	Target 31/12/2026
Indicatore 1	Progetti internazionali esistenti (ricerca individuale e network)	55	60	60	60

Eccellenza nel reclutamento

Compiere un reclutamento di alto livello è fondamentale per le ricadute sulla qualità della ricerca, della didattica e delle iniziative di terza missione del DSU, con un'attenzione particolare anche alle interazioni tra i tre aspetti e all'interdisciplinarietà. Una sua cura puntuale, legata in primo luogo alla qualità della ricerca, corrisponde pienamente ai criteri che l'Ateneo si è dato con il Piano Strategico: «La qualità e l'impatto della ricerca saranno i criteri principali del reclutamento sulle linee di interesse di Ateneo e con la finalità di potenziare o creare nuovi gruppi di ricerca o linee collaborative» (PS, p. 13). (AVA 3 E.DIP.3.2). Il reclutamento avviene secondo le “Linee guida per la programmazione del personale docente e ricercatore” dell'Ateneo.

Obiettivo 1: Qualità nel reclutamento

Riferimento all'obiettivo del Piano Strategico: Fattori strategici Abilitanti Trasversali, nr. 2

Nella consapevolezza che i vari strumenti utili a tradurre in essere questo decisivo obiettivo sono sempre perfettibili – e al contempo eludibili qualora non applicati con la volontà di sviluppare effettivamente un reclutamento di qualità – il Dipartimento di Studi Umanistici si impegna a realizzare le seguenti azioni:

Azione 1.1 (1.7-Ricerca del Piano Strategico)

Chiamate dirette di vincitori di progetti di alta qualificazione.

L'azione prevede la realizzazione di chiamate di vincitori di progetti nazionali e internazionali di alta qualificazione (quali, ad esempio, ERC, MSC, Levi Montalcini) come elemento utile ad assicurare la qualità del reclutamento e nello stesso tempo capace di incrementare l'apertura internazionale dell'intero Dipartimento. **Il DSU s'impegna a conciliare questi reclutamenti con le proprie esigenze di ricerca e anche di didattica, mirando a numeri compatibili che consentano una piena integrazione delle nuove ricercatrici e dei nuovi ricercatori nelle attività del Dipartimento.**

Investimenti azione 1.1

L'azione prevede un impiego di risorse sulla quota strategica di Ateneo.

Responsabili azione 1.1

Consiglio di Dipartimento

	Descrizione indicatore	Baseline 31/12/2023	Baseline 31/12/2024	Target 31/12/2025	Target 31/12/2026
Indicatore 1	chiamate dirette	3	almeno 2 nel triennio 2024-2026	almeno 2 nel triennio 2024-2026	almeno 2 nel triennio 2024-2026

Networking

Il *Networking* rientra nell'ambito Fattori Strategici Abilitanti Trasversali, che non fanno diretto riferimento alle missioni fondamentali, ma che a queste si riferiscono individuando strategie specifiche. In vari punti il Piano Strategico sottolinea la necessità di creare *network* volti allo sviluppo di obiettivi legati soprattutto alla Ricerca, ai Servizi agli Studenti e alla Terza Missione. I vantaggi che derivano dalla realizzazione di una rete di rapporti con altri atenei e istituzioni nazionali ed internazionali sono evidenti, in termini sia di sviluppo e miglioramento di vari aspetti della ricerca (organizzazione di banche-dati, disseminazione dei risultati, progettualità in bandi competitivi) dei servizi agli Studenti e della Terza Missione, ma anche nell'ottica di una razionalizzazione delle risorse, umane e non umane.

Sulla base delle linee-guida suggerite nel documento d'Ateneo, il DSU intende affrontare nell'ambito del Networking due iniziative: 1) la creazione di una rete di rapporti con le istituzioni del territorio, come Archivi, Musei, Soprintendenze, Biblioteche, Fondazioni, Istituti di Cultura, Organizzazioni internazionali (UNESCO e altre); 2) lo sviluppo di reti di ricerca, peraltro già presenti nel *Research Institute for Digital and Cultural Heritage*, cui molti docenti del DSU afferiscono, e nei Laboratori che fanno capo al Dipartimento.

Obiettivo 1 : Creare/consolidare una rete di relazioni con le principali istituzioni culturali operanti nel territorio

Riferimento all'obiettivo del Piano Strategico: Ricerca 5. Potenziare il rapporto con il territorio; e Terza Missione. 1. Consolidare i rapporti con le istituzioni del territorio

Creare/consolidare una rete di relazioni con le principali istituzioni culturali operanti nel territorio. Da tempo il DSU e l'Ateneo intrattengono relazioni con istituzioni attive a Venezia e nel Veneto, spesso formalizzate in convenzioni stipulate dal Dipartimento stesso, o da convenzioni quadro dell'Ateneo in cui il DSU è parte in causa. Lo scopo di tali convenzioni è facilitare la collaborazione a progetti e iniziative comuni relative alla catalogazione, lo studio e la pubblicazione di documenti/materiali, alla realizzazione di scavi archeologici, all'organizzazione di *stage* e tirocini; esse al contempo contribuiscono ad accrescere la consapevolezza da parte degli studenti dei beni culturali diffusi.

Azione 1.1. (Ricerca 5.1 e 5.2; Terza Missione 1.2 e 1.3 del Piano Strategico)

Monitoraggio dei rapporti in essere che il DSU intrattiene con tali enti, e dei risultati che tali rapporti hanno prodotto in termini di iniziative comuni, di produzione scientifica, e di *stage* e tirocini; indagine sulla presenza di istituzioni ed enti impegnati in attività congruenti con gli interessi del DSU, con cui non sussistono rapporti di collaborazione; stipula di accordi e convenzioni specifiche su temi relativi a Ricerca, Didattica, Servizi agli Studenti e Terza Missione.

Responsabile Azione 1.1.

Commissione per la Terza Missione

	Descrizione indicatore	Baseline 31/12/2023	Target 31/12/2024	Target 31/12/2024	Target 31/12/2024
Indicatore 1	Numero delle convenzioni formalizzate e degli accordi stipulati con altri Atenei, enti e istituzioni del Veneto	15	16	17	18

Obiettivo 2

Il Piano Strategico più volte sottolinea la necessità di creare *network* intesi a migliorare la qualità e l'impatto delle attività di ricerca, e a favorirne la condivisione, nell'ottica dell'*open science* e dell'innovazione. Per venire incontro a tali esigenze, e sulla base di analoghe strutture da tempo presenti in Università estere, è stato creato anni fa il *Research Institute for Digital and Cultural Heritage*, cui fanno capo alcuni progetti che coinvolgono diversi docenti del DSU su tematiche quali *Big Data*, digitalizzazione di archivi, patrimonio culturale dell'Adriatico, traffico illecito di opere d'arte. Alla stessa istanza rispondono i diversi laboratori del Dipartimento dedicati alle ricerche storiche, antropologiche, epigrafiche e archeologiche. Le attuali modalità di organizzazione della ricerca infine implicano sempre di più la partecipazione a bandi competitivi nazionali e internazionali, nei quali la creazione di reti di competenze, scientifiche e amministrative, è ingrediente essenziale per il successo.

Azione 2.1

Il DSU intende favorire la creazione di reti intese allo sviluppo delle attività di ricerca: a tal fine è necessario preliminarmente censire le iniziative in essere, che riguardano sia collaborazioni generiche, sia progetti specifici a termine; si tratta di progetti spesso non ancora sufficientemente pubblicizzati (ma vedi *supra*, Ricerca 1.2), e che potrebbero trovare più efficace collocazione in contesti di ricerca più ampi. Va inoltre in tal senso sollecitata la creazione di aggregazioni (*cluster*), secondo una linea di azione già sollecitata nel Piano Strategico d'Ateneo (Ricerca, obiettivo 4), finalizzati anche alla ricerca di fondi nazionali ed europei. Fondamentale infine risulta il ruolo dei dottorati che fanno capo al DSU, e che possono contribuire efficacemente alla creazione e allo sviluppo di network di ricerca, soprattutto in un'ottica internazionale. **A questo proposito, per favorire gli scambi e le relazioni tra sedi internazionali e gruppi di ricerca e promuovere periodi di soggiorno all'estero dei dottorandi, come richiesto dal Regolamento, si intende a) organizzare un *info day* annuale sulle possibilità di mobilità (Erasmus, cotutela ecc.) specificamente rivolte alle dottorande e ai dottorandi; b) promuovere la realizzazione di brevi video con la testimonianza di dottorande e dottorandi con esperienza di un periodo prolungato trascorso all'estero.**

Responsabile Azione 2.1

Comitato per la ricerca

Coordinatori dei Dottorati

	Descrizione indicatore	Baseline 31/12/2023	Target 31/12/2024	Target 31/12/2025	Target 31/12/2026
Indicatore 1	Numero delle convenzioni formalizzate e degli accordi stipulati con altri Atenei, enti e istituzioni nazionali e internazionali	31	32	33	35

Programmazione del personale

Il DSU dispone di risorse di personale docente e amministrativo adeguate all'attuazione dei propri obiettivi strategici. Il Dipartimento si impegna a incentivare, supportare e monitorare la partecipazione dei docenti e degli amministrativi a corsi di formazione e aggiornamento promossi dall'Ateneo (AVA 3 E.DIP.4.2; E.DIP.4.4).

Nell'ambito della programmazione del personale il Dipartimento ha progettato di intraprendere le seguenti azioni, articolate a più livelli (AVA 3 E.DIP.4.1; E.DIP.4.3):

- 1) Il piano di sviluppo triennale prevede prioritariamente di avviare a soluzione il fabbisogno didattico e di migliorare il rapporto docenti / studenti, secondo quanto previsto anche dai Piani straordinari di reclutamento del personale universitario 2022-2026 (cfr. sopra, **Didattica, Azione 1.2**) e dal piano strategico di Ateneo. La realizzazione di questo articolato obiettivo è volta ad assicurare progressivamente una didattica sostenibile, **specialmente su SSD con fabbisogno ben al di sotto del 100% e presenti fra le attività di base e/o caratterizzanti di diversi CdS**, e la riduzione della docenza a contratto (AVA 3 E.DIP.3.2).
- 2) Al contempo l'impegno nell'eccellenza nel reclutamento contribuirà ad assicurare, nell'arco del triennio, l'attrazione di talenti e potrà incrementare l'internazionalizzazione del corpo docente del Dipartimento (cfr. sopra, **Eccellenza nel reclutamento, Azione 1.1**). **All'internazionalizzazione contribuirà inoltre il *double appointment* di una docente dello University College di Londra (cfr. sopra, **Didattica, Investimenti Azione 2.1**), su quota strategica di Ateneo.**
- 3) Nel corso del triennio, una volta **ridotte** le esigenze del fabbisogno, il Dipartimento provvederà anche a realizzare **misure di reclutamento orientate al raggiungimento di alcuni degli obiettivi strategici di Ateneo nella ricerca e nella Terza Missione**, in particolare attraverso l'individuazione di SSD/gruppi o aree disciplinari finalizzati al raggiungimento di obiettivi interni alle strategie Horizon Europe e al potenziamento di attività di ricerca **e Terza Missione** ad alto tasso di produttività, anche come misura utile a migliorare le *performance* del DSU nell'ambito della VQR. A tale fine, sulla base delle proprie future facoltà assunzionali (punti organico) – in riferimento alle quali sono attualmente disponibili solo delle simulazioni di assegnazioni per gli anni **2025 e 2026** (per quanto le stime fornite dall'Ateneo risultino ponderate) – e con l'eventuale ricorso al cofinanziamento sulla quota strategica, il Dipartimento prevede di procedere attraverso proposte di reclutamento di **rtdB e professori di I fascia art. 18 c. 4 ter della legge 240/2010**.
Rispetto delle previsioni normative in materia di programmazione del personale:
 - Il DSU **al 12 dicembre 2023** rispetta il parametro normativo riguardante la **composizione dell'organico dei professori** in modo che la percentuale dei professori di prima fascia sia contenuta entro il 50 per cento dei professori di prima e seconda fascia: attualmente al Dipartimento afferiscono 23 professoressa e professori di prima fascia su un insieme di **69** professoressa e professori di prima e seconda fascia pari: prima fascia / prima+seconda fascia = **33,3%** . Il Dipartimento si atterrà alla verifica annuale del parametro, come previsto dalla normativa.
 - L'impegno di programmazione sul fabbisogno, destinato a tradursi nel reclutamento di **5** ricercatori a t.d. lett. B, assicurerà anche il rispetto della previsione nel **reclutamento di un numero di ricercatori di cui all'art. 24, comma 3, lettera b)**, della legge n. 240 del 2010, **non inferiore a quello dei professori di prima fascia** reclutati nel medesimo periodo.
 - Con riferimento al parametro normativo che prevede di realizzare una **composizione dell'organico di ricercatori di cui all'art. 24, comma 3, lettera a)**, della legge n. 240 del 2010, **non inferiore al 10 per cento dei professori di prima e seconda fascia**, il DSU conta attualmente **12** ricercatori a t.d. lettera a), **un numero pari al 17,4%**. **Anche riguardo a questo parametro, pertanto, il DSU risulta equilibrato nel suo organico e rimarrà tale nei prossimi anni.**